

LA PROSPETTIVA DI IDC

Cicli di upgrade server: perché una maggiore velocità costituisce sempre un fattore positivo

Stephen Belanger

Ashish Nadkarni

RIEPILOGO ESECUTIVO

FIGURA 1

Riepilogo esecutivo: upgrade più rapidi dei server

Le iniziative di trasformazione digitale (DX) e la proliferazione di applicazioni di prossima generazione richiedono nuove infrastrutture per supportare le esigenze organizzative delle aziende. IDC ha condotto svariate indagini per analizzare i vantaggi conseguibili mediante piani che prevedono un upgrade più veloce delle infrastrutture server.

Punti principali

- La ricerca di IDC ha rilevato come le aziende siano in grado di ottenere importanti vantaggi attraverso l'upgrade periodico dei server.
- Le organizzazioni che effettuano upgrade dei server con maggiore frequenza possono conseguire una sostanziale riduzione dei costi dei server, inclusi quelli associati a gestione e manutenzione dei sistemi, nonché quelli per l'alimentazione e la gestione di strutture e supporto.
- Un incremento della frequenza di upgrade dei server ha evidenziato effetti positivi anche sulla performance delle applicazioni, quali ad esempio una riduzione dei tempi di esecuzione dei processi batch.
- Anche i costi e i requisiti associati al personale IT hanno subito sostanziali riduzioni, grazie agli upgrade dei server, consentendo al personale IT di focalizzare le risorse su attività a maggior valore aggiunto.

Azioni raccomandate

- Implementazione di upgrade dei server a cadenza regolare, per esempio, due volte nell'arco di sei anni, anziché una volta ogni sei anni, per ridurre i costi, migliorare l'agilità e supportare le iniziative di trasformazione.
- Creazione di processi interni dettagliati al fine di analizzare i requisiti dei sistemi, le prestazioni e gli obiettivi in termini di rendimento del capitale investito (ROI), per giustificare gli upgrade dei server.
- Identificazione dei requisiti aziendali, e implementazione di una chiara strategia di comunicazione tra area IT e leader LOB, per semplificare gli investimenti in sistemi server.

Introduzione

La trasformazione digitale (DX) continua a guidare le iniziative aziendali, mentre le imprese cercano di mantenersi competitive in un panorama IT caratterizzato da rapidi cambiamenti. Le aziende acquistano e utilizzano sempre più applicazioni e architetture di prossima generazione, come le soluzioni IT software-defined e ibride, con l'obiettivo di ottenere maggiori livelli di efficienza e agilità. Tuttavia, queste moderne tecnologie e architetture, impongono alle aziende di evolvere la loro infrastruttura di base, al fine di supportare capacità e domanda.

La recente vitalità dimostrata dal mercato dei server, che continua a operare sull'onda di un ciclo di refresh dell'intero settore, illustra come vi sia una crescente richiesta di nuove infrastrutture. Il primo trimestre del 2018 è stato il quinto trimestre consecutivo di crescita di prodotti spediti e profitti, e il quarto trimestre consecutivo di crescita degli utili anno su anno nell'ambito ASP, con i clienti che continuano a sostituire le loro infrastrutture server obsolete con sistemi più potenti ed efficienti, che sfruttano le più recenti piattaforme realizzate dai fornitori di processori.

Con la crescente importanza riservata agli upgrade e alla manutenzione dei nuovi server, come mezzo per realizzare iniziative di trasformazione, IDC ha pensato di elaborare un'analisi dei principali vantaggi e del valore creato dai processi di upgrade dei server effettuati a intervalli ricorrenti, utilizzando molteplici indagini e interviste.

Descrizione generale del ciclo di vita dei server

Sebbene non vi sia una scadenza predefinita per la sostituzione dei server, l'indagine condotta da IDC nel 2017, denominata *"Server and Storage Workloads Survey: Understanding 3rd Platform Usage"* ha rilevato come il ciclo di vita medio dei server corrisponda a circa 5,15 anni, come indicato in figura 2. I dati di IDC relativi ai carichi di lavoro erano coerenti con i risultati delle indagini condotte in occasione dei due anni precedenti. Inoltre, anche i risultati dell'indagine erano coerenti tra i vari soggetti intervistati, provenienti da aziende e ruoli differenti.

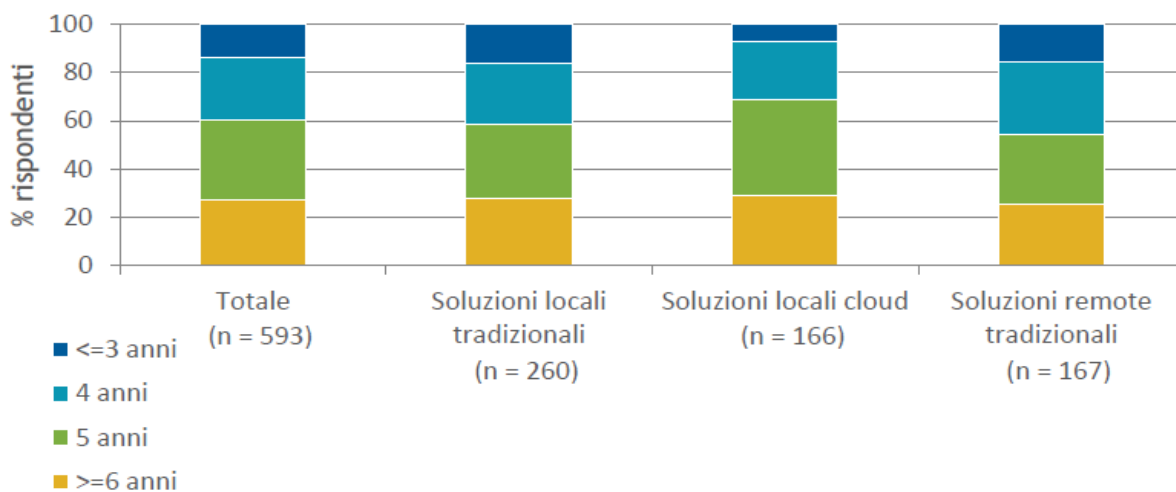
Come illustrato in Figura 2, i partecipanti all'indagine *"Server and Storage Workloads Survey"* condotta da IDC del 2017, prevedono di dover utilizzare in larga parte server acquistati nel 2016 per almeno 5 anni prima di effettuare l'upgrade. In media, considerando tutte le implementazioni tradizionali e cloud, locali e remote, gli intervistati hanno dichiarato che il 60,2% dei server sarebbe restato in servizio per 5 o 6 anni. Per il restante 39,8% delle infrastrutture server, i rispondenti hanno stimato che il 26,1% circa di tale percentuale avrebbe avuto un ciclo di vita operativo di 4 anni, mentre nel 13,7% dei casi tale ciclo di vita sarebbe stato pari a soli 3 anni o meno.

Osservando i trend durante un periodo di tempo più esteso, appare chiaro come il ciclo di vita dei server stia cambiando. Come illustrato in Figura 3, la percentuale di server sottoposti a un upgrade dopo un ciclo di vita di 5 anni, era molto superiore nel 2010, con un totale pari al 48,7%. Nel 2016, il numero totale di server con un ciclo di vita stimato di cinque anni era sceso al 32,9% del totale. Il 2016 è anche stato l'anno in cui si è registrata la più elevata percentuale di server con un ciclo di vita previsto di quattro anni. Tale dato indica un potenziale abbreviamento del ciclo di vita medio dei server. IDC prevede un proseguimento di tale trend, in ragione del fatto che i clienti stanno iniziando a capire i vantaggi derivanti da upgrade regolari dei server.

FIGURA 2

Ciclo di vita dei server per segmento, 2016

D. *Approssimativamente, per quanti anni prevedete di utilizzare i vostri server?*

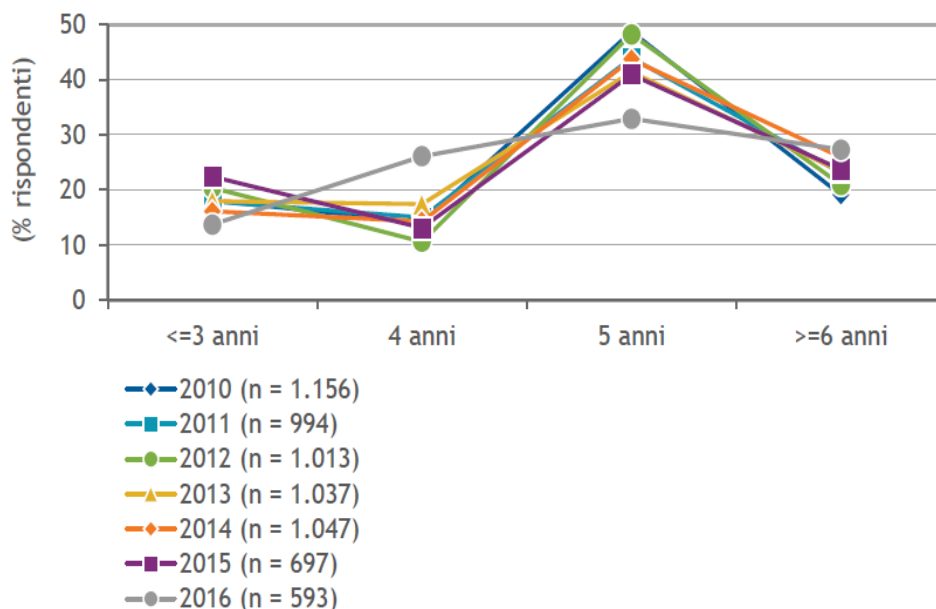


Nota: ciclo di vita medio = 5,15 anni

Fonte: Indagine IDC *Server and Storage Workloads Survey: Understanding 3rd Platform Usage*, maggio 2017

FIGURA 3

Ciclo di vita dei server, 2010-2016



Fonte: Indagine IDC *Server and Storage Workloads Survey: Understanding 3rd Platform Usage*, maggio 2017

Perché le aziende effettuano l'upgrade dei server?

Riduzione dei costi e incremento dell'efficienza operativa costituiscono due delle principali ragioni per cui le aziende effettuano un upgrade delle infrastrutture dei server. Con il graduale invecchiamento dei server, questi normalmente diventano più costosi da mantenere e supportare. I server obsoleti possono anche influenzare negativamente la produttività aziendale, richiedendo l'impiego di più tempo al personale IT, con maggiori rischi causati da interruzioni del servizio non programmate. La ricerca di IDC ha rilevato come i costi associati all'uso di server obsoleti, come quelli relativi a garanzie, tempo sprecato dal personale IT e interruzioni del servizio, possono spesso superare i costi di acquisto di nuovi server o di un upgrade dell'infrastruttura, in particolare quando i server hanno un'età che supera quella associata al loro ciclo di vita ottimale. Ciò rende conveniente per le aziende effettuare l'upgrade dei server con maggiore frequenza.

Recentemente, IDC ha condotto uno studio sul valore commerciale con Dell (vedere *Accelerate Business Agility with Faster Server Refresh Cycles*, IDC #US42505917, luglio 2018), scoprendo come l'upgrade dei server abbia consentito alle organizzazioni di conseguire i seguenti vantaggi in termini di costi ed efficienza operativa:

- Vantaggi in termini di costi:
 - In media, i costi totali associati ai server a seguito di un upgrade, inclusi quelli relativi all'uso e alla manutenzione degli stessi, al consumo energetico e ai costi delle infrastrutture, hanno subito una sostanziale riduzione nell'arco di tre anni.
 - Nell'arco di un triennio, i costi operativi sono stati più che dimezzati.
 - Durante lo stesso triennio, è stata registrata anche una sostanziale riduzione delle interruzioni del servizio non programmate.
- Efficienze operative:
 - In media, dopo un upgrade, il personale IT è riuscito a dimezzare la quantità di tempo occupata a "mantenere i sistemi funzionanti".
 - Il tempo impiegato dal personale IT per le operazioni di implementazione, gestione e supporto si è sostanzialmente ridotto nell'arco di tre anni.

Oltre ai costi e ai vantaggi operativi, l'upgrade periodico dei server consente alle aziende di consolidare le loro infrastrutture IT su un numero inferiore di sistemi caratterizzati da una maggiore potenza. Ciò si può tradurre in una serie di altri vantaggi IT, tra cui maggiori prestazioni, agilità ed efficienza. Un ambiente IT più potente, agile ed efficiente, può aiutare le aziende a conseguire obiettivi quali il miglioramento del servizio ai clienti o tempi di time-to-market più brevi. Alcuni degli elementi chiave emersi dal recente studio condotto da IDC e Dell (vedere *Accelerate Business Agility with Faster Server Refresh Cycles*, IDC #US42505917, luglio 2018), relativi a miglioramenti in termini di efficienza, prestazioni e agilità in ambito IT derivanti da un upgrade dei server, includono quanto segue:

- Efficienza IT:
 - Le organizzazioni oggetto dell'indagine erano riuscite a ridurre il numero di server fisici dopo un upgrade dell'infrastruttura server.
 - Il rapporto VM (numero di VM per server virtualizzato), era più che raddoppiato in media.
 - Il numero di applicazioni aziendali per server fisico è aumentato sostanzialmente nelle organizzazioni intervistate.
- Agilità IT:
 - È stata conseguita una riduzione del personale e del tempo necessari a implementare i nuovi server fisici.

- La quantità di tempo necessaria al personale IT per l'upgrade dei server è stata dimezzata, in media.
- Anche i tempi sviluppo e implementazione delle applicazioni sono stati notevolmente ridotti.
- Prestazioni:
 - Oltre un terzo degli intervistati ha dichiarato di essere stato in grado di ridurre i tempi medi necessari per l'esecuzione dei processi batch.
 - Oltre un quarto degli intervistati ha rilevato un miglioramento nelle prestazioni delle applicazioni e nell'esecuzione dei processi aziendali, a seguito di un upgrade dei server.

Secondo lo studio sul valore aziendale condotto da IDC e Dell, (vedere *Accelerate Business Agility with Faster Server Refresh Cycles*, IDC #US42505917, luglio 2018), i miglioramenti di prestazioni e agilità derivanti dagli upgrade dei server si sono tradotti in un valore aziendale aggiuntivo medio pari a 100.000 dollari per server, secondo i dati forniti dagli intervistati oggetto dello studio. I requisiti aziendali in termini di prestazioni non potranno che crescere, dato che i carichi di lavoro di prossima generazione, come quelli associati a machine learning, deep learning e applicazioni cognitive, continuano a essere oggetto di crescente interesse e diffusione.

Nonostante i chiari vantaggi aziendali, i carichi di lavoro e le applicazioni di prossima generazione possono anche creare problemi di incompatibilità e richiedere un incremento delle prestazioni di sistema. Ciò può rendere gli hardware dei server obsoleti, e bisognosi di un upgrade, quando tali sistemi non sono più compatibili con le applicazioni software o con i sistemi operativi che devono eseguire. Il tema della compatibilità assume rilevanza anche quando le organizzazioni desiderano aggiornare i server per adeguarli ai nuovi requisiti hardware ma non sono disponibili i componenti necessari.

Anche fattori più semplici, come la scadenza delle garanzie e dei contratti di assistenza, costituiscono un aspetto importante del processo di upgrade dei server. I costi di supporto e garanzia associati con l'obsolescenza dei server possono rapidamente superare i costi richiesti per l'acquisto di una nuova infrastruttura. Un programma di aggiornamenti regolari consente di garantire una copertura costante di garanzia e assistenza dei server, permettendo alle aziende di evitare i costi di manutenzione e supporto associati alle infrastrutture obsolete, e consentendo al personale IT di dedicare più tempo ad attività ad alto valore aggiunto.

Un'altra valida ragione per adottare un programma di aggiornamento dei server consiste nella possibilità di utilizzare un modello di aggiornamento basato sul leasing. Il leasing costituisce un'alternativa all'acquisto di nuovi server, che devono poi essere smaltiti al termine del ciclo di vita. Nel caso del leasing, quando il contratto cessa, i server vengono restituiti, per essere sostituiti da nuovi modelli, al fine di evitare interruzioni del servizio impreviste. Uno degli intervistati dello studio sul valore aziendale condotto da IDC e Dell (vedere *Accelerate Business Agility with Faster Server Refresh Cycles*, IDC #US42505917, luglio 2018), ha dichiarato: "Grazie ai cicli di aggiornamento offerti dal modello in leasing, normalmente effettuiamo un aggiornamento dei sistemi ogni tre anni".

Ostacoli all'upgrade dei server

Nonostante i numerosi aspetti positivi e i vantaggi associati a un upgrade dell'infrastruttura, molte organizzazioni sono ancora esitanti quando si tratta di effettuare un upgrade dei server. L'upgrade periodico dei sistemi può essere inficiato dai problemi seguenti:

- **Limitazioni di budget e mancanza di analisi finanziarie** - I clienti che fanno fatica a definire con chiarezza TCO e ROI associati a nuove infrastrutture, possono essere inclini a

destinare i loro budget verso priorità più importanti, in particolare nel caso di organizzazioni che adottano una filosofia basata sul principio che “ciò che non è rotto non necessita di riparazioni”. Le lacune in questo ambito possono creare anche difficoltà decisionali tra area IT e LOB.

- **Problemi di compatibilità con nuovo hardware** - Sebbene la richiesta di nuove applicazioni spesso costituisca il motivo principale per la migrazione a una nuova infrastruttura, il software esistente spesso può essere soggetto a problemi di compatibilità con i nuovi sistemi, oppure funziona in maniera ottimale sull'infrastruttura corrente. Ciò fa sì che le aziende che fanno affidamento su applicazioni legacy, in particolare di tipo business-critical, spesso non siano in grado di trovare alternative valide che consentano loro di estendere la vita dei server oltre il ciclo di utilizzo ottimale.
- **Disponibilità di personale IT** - Le aziende con risorse IT limitate potrebbero non essere in grado di disporre del personale necessario per attuare la fase di implementazione iniziale dei server sottoposti a upgrade; in particolare nelle organizzazioni di piccole dimensioni. I sistemi sottoposti a upgrade, e dotati di nuove funzionalità, possono anche richiedere nuove competenze che potrebbero non essere disponibili all'interno dell'azienda.

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI DI NUOVE TECNOLOGIE

L'aggiornamento periodico dei server offre chiari vantaggi. Tale approccio può consentire alle aziende di ridurre i costi, migliorare l'agilità IT e accrescere l'efficienza operativa, grazie a un piano di aggiornamenti regolari. Gli studi di IDC indicano che vi sono alcune *best practice* che le aziende devono seguire al fine di giustificare gli upgrade dei server e massimizzare il rendimento del capitale investito:

- Identificare i requisiti per l'impresa, collaborando con il personale che si occupa degli aspetti pratici del business come i leader LOB, per garantire il conseguimento delle esigenze aziendali.
- Determinare gli attributi e i requisiti chiave delle infrastrutture, in base ai carichi di lavoro, alle applicazioni e/o all'area di soluzioni specifiche che dovranno essere eseguiti sui nuovi server.
- Garantire la compatibilità con nuovi sistemi operativi e applicazioni.
- Utilizzare le informazioni tecniche e finanziarie necessarie a prendere decisioni basate sui dati, incluso l'uso di processi di modellazione finanziaria e di stima del ROI.
- Analizzare i budget e assicurarsi che siano disponibili fondi adeguati per nuove infrastrutture.
- Valutare e modificare il mix di personale IT in base alle esigenze, per acquisire le risorse e le competenze necessarie.
- Implementare le procedure richieste al fine di misurare accuratamente il ROI effettivo e quello stimato.
- Effettuare una valutazione delle operazioni di refresh eseguite in passato, per determinare le *best practice* future.
- Adottare un approccio di pianificazione proattivo per i cicli di upgrade futuri.

IL PUNTO DI VISTA DI IDC

La ricerca IDC dimostra definitivamente che gli upgrade periodici dell'infrastruttura server possono offrire numerosi vantaggi sia dal punto di vista IT che da quello del business. Sotto il profilo IT, l'aggiornamento dei server può migliorare agilità, flessibilità ed efficienza, riducendo al contempo i costi operativi e i requisiti di supporto. Le aziende hanno crescenti esigenze in ambito IT, al fine di

conseguire risultati sempre più ambiziosi e differenziarsi dalla concorrenza. Un piano di aggiornamento regolare dei server può aiutare le aziende a conseguire i propri obiettivi, grazie alla possibilità di garantire la conformità ai requisiti delle tecnologie di terza piattaforma e alle iniziative DX.

Nonostante i chiari e tangibili benefici derivanti da un costante aggiornamento dei server, la ricerca IDC indica anche che un certo numero di clienti mostra esitazioni nell'intraprendere un piano di upgrade regolare dei server. Ciò accade per svariati motivi. Le cause più frequenti sono le limitazioni di budget e una scarsa informazione e pianificazione. Queste aziende dovrebbero riconoscere che il costo delle infrastrutture cresce nel tempo, a scapito dei risultati aziendali, in quanto viene monopolizzato il tempo del personale e si creano interruzioni indesiderate.

Esistono alcune *best practice* che le aziende possono osservare per massimizzare i vantaggi derivanti da un regolare programma di upgrade dei server. Per esempio, è molto importante determinare prima di tutto i requisiti aziendali e gli attributi chiave delle infrastrutture per i carichi di lavoro e le applicazioni implementate. Dato che il costo dei server cresce nel tempo, è cruciale che le aziende effettuino un'analisi ROI dettagliata, osservando i TCO oltre ai requisiti associati ai costi iniziali. I fornitori di server possono migliorare il supporto ai clienti e differenziare l'offerta, fornendo strumenti e servizi per l'analisi del ROI e raccomandazioni sul potenziale acquisto di server.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ricerche correlate

- *1Q18 Worldwide Server Market Update Presentation* (IDC #US43975218, giugno 2018)
- *Worldwide Server Forecast, 2018-2022* (IDC #US42981218, maggio 2018)
- *Worldwide Server Market Shares, 2017: Emerging and Updated Technologies Drive Record Growth* (IDC #US42980818, maggio 2018)
- *IDC's Worldwide Computing Platforms Taxonomy, 2018* (IDC #US42981318, marzo 2018)
- *IA/Machine Learning: Prepare Your Computing Environment* (IDC #DR2018_T5_PR, febbraio 2018)
- *IDC's Worldwide Semiannual Server and Enterprise Storage Systems Trackers: Workloads Taxonomy, 2017* (IDC #US42924417, agosto 2017)

Metodologia

IDC ha condotto molteplici indagini e interviste con aziende di tutto il mondo, al fine di analizzare i vantaggi derivanti dai piani di upgrade dei server e i costi associati alle infrastrutture server obsolescenti.

Sommario

Questa Prospettiva di IDC illustra i vari vantaggi che le organizzazioni possono conseguire attraverso gli upgrade dei server, passando a un modello basato su cicli di vita più brevi.

“La creazione e la manutenzione di un'infrastruttura aggiornata sta diventando un elemento sempre più importante per le aziende che necessitano un supporto per applicazioni e le architetture di prossima generazione e che sono impegnate in iniziative di trasformazione digitale”, ha dichiarato Stephen Belanger, analista senior di ricerca della divisione Infrastructure Platforms and Technologies di IDC. “La ricerca di IDC sottolinea l'evidente valore offerto da un piano di upgrade periodico dei server per le aziende che desiderano conseguire maggiori livelli di efficienza e agilità”.

Profilo di IDC

International Data Corporation (IDC) è un'azienda leader mondiale nei settori del market intelligence, dei servizi di consulenza, degli eventi per le tecnologie informatiche, delle telecomunicazioni e nel settore delle tecnologie destinate al settore consumer. IDC aiuta professionisti, executive aziendali e il settore degli investimenti a prendere decisioni basate su elementi fattuali relative agli acquisti tecnologici e alle strategie aziendali. Oltre 1.100 analisti IDC forniscono competenze globali, regionali e locali su opportunità tecnologiche e industriali e sui trend di oltre 110 paesi in tutto il mondo. Da 50 anni, IDC fornisce prospettive strategiche che aiutano i nostri clienti a conseguire i loro obiettivi aziendali chiave. IDC è una sussidiaria di IDG, azienda leader mondiale nei settori del media tecnologici, della ricerca e degli eventi.

Quartier generale

5 Speen Street
Framingham, MA 01701
USA
508,872.8200
Twitter: @IDC
idc-community.com
www.idc.com

Avviso sul copyright

Il documento di ricerca IDC è stato pubblicato come parte di un servizio di intelligence e monitoraggio continuo di IDC, finalizzato a offrire ricerche scritte, interazioni tra analisti, briefing video e conferenze. Visitare il sito www.idc.com per ulteriori informazioni sulle sottoscrizioni e i servizi di consulenza IDC. Per visualizzare l'elenco degli uffici IDC nel mondo, visitare il sito: www.idc.com/offices. Contattare la hotline IDC, al numero 800.343.4952, interno 7988 (oppure chiamare il numero +1.508.988.7988); oppure inviare una mail all'indirizzo sales@idc.com, per ulteriori informazioni su come scomputare il costo di questo documento per l'acquisto di un servizio IDC o se si desiderano copie aggiuntive del documento o chiarimenti sui diritti web.

Copyright 2018 IDC. Riproduzione vietata senza previa esplicita autorizzazione. Tutti i diritti riservati.

